

RAZIONALE SCIENTIFICO

Le malattie croniche sono la principale causa di disabilità a livello mondiale e rappresentano oltre il 70% della morbidità globale. I pazienti cronici in Italia sono il 38% della popolazione (circa 23 milioni), mentre i non autosufficienti sono 4 milioni. Il 70% delle risorse del SSN sono utilizzate per cronici e fragili. La gestione delle cronicità comporta quindi costi sociali ed economici considerevoli, impegnando una quota importante delle risorse sanitarie complessive.

Lo stigma legato alle malattie croniche ha un impatto negativo significativo sulla qualità della vita di chi ne soffre. Questo stigma, che spesso si traduce in pregiudizi, discriminazione ed esclusione, può portare a isolamento sociale, difficoltà nel trovare lavoro e nel mantenere relazioni, oltre che a un peggioramento del benessere fisico e psicologico del paziente.

Gestire la cronicità significa affrontare malattie di lunga durata, spesso progressive, che richiedono un approccio multidisciplinare e personalizzato, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita. I percorsi di prevenzione-diagnosi-cura si sviluppano a cavallo tra aziende diverse, chiamate a integrarsi e coordinarsi intorno a processi di presa in carico di lunga durata, dove diventano cruciali funzioni nuove, come il reclutamento proattivo, il case management, la verifica dell'aderenza alle terapie, il monitoraggio da remoto, la multicanalità comunicativa ed erogativa, l'empowerment del paziente e dei caregiver.

L'approccio multidisciplinare sviluppatosi negli ultimi anni nell'ambito della cura dell'infezione da HIV contiene in sé molti elementi presenti nei modelli di presa in carico del paziente cronico. Per questa ragione, infettivologi e pazienti HIV-positivi devono puntare a nuove modalità assistenziali, dove l'implementazione e l'impiego di molteplici strategie educative, intese come un percorso integrato alle cure e centrato sulla persona, rappresentano una sfida che coinvolge tutti gli operatori della salute, in una logica multidimensionale e interprofessionale.

OBIETTIVO

Affrontando il problema della cronicità, l'incontro si propone di offrire una panoramica sulle difficoltà che deve affrontare il PLHIV, sottolineandone le criticità del suo percorso sanitario e l'impatto sulla qualità di vita. In particolare, intende fornire spunti di discussione su un modello di cura in grado di integrare insieme i percorsi di prevenzione, diagnosi e trattamento, capace di soddisfare i bisogni specifici a lungo termine del PLHIV.



Con la sponsorizzazione non condizionante di

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



HealthData Consulting S.r.l.

Via Morghen, 27 - 10143 Torino (TO)

Tel. 011 0267950 (centralino) - Fax 0110267954

www.hdcons.it - segreteria@hdcons.it



Con il Patrocinio di:



UNIVERSITÀ
DI TORINO

AIDS E DINTORNI - 11^a Edizione TRENT'ANNI DI ARCOBALENO AIDS: GESTIRE LA CRONICITÀ



Campus Luigi Einaudi - Main Hall - Aula B3

Lungo Dora Siena 100, Torino

2025

13 dicembre

h.9:00-13:30

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Pietro Altini, Giancarlo Orofino

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Pietro Altini, Giancarlo Orofino

RELATORI e MODERATORI

Pietro Altini, presidente ARCOBALENO Aids ODV, Torino.

Roberto Anardu, presidente Associazione Rinati Sotto la Mole, Torino.

Fabrizio Bert, direttore Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino.

Felice Bombaci, coordinatore Nazionale Gruppi AIL Pazienti, Torino.

Guido Calleri, direttore SC Malattie Infettive, Ospedale Amedeo di Savoia, Torino.

Luigi Ciotti, presidente Gruppo Abele Onlus, Torino.

Paola Crosasso, direttore SC Farmacie Ospedaliere, ASL Città di Torino.

Caterina Di Chio, Psicologa - Psicoterapeuta Studio di psicologia e psicoterapia AMAE, Torino.

Gaetano Manna, responsabile Ufficio regionale Patologia delle Dipendenze, Regione Piemonte.

Cesare Muratore, presidente FAND diabete, Torino.

Giancarlo Orofino, dirigente medico Malattie Infettive e Tropicali I, ASL Città di Torino; vicepresidente ARCOBALENO Aids ODV Torino.

Stefano Patrucco, volontario ARCOBALENO Aids ODV, Torino.

Laura Trentini, dirigente medico Clinica di Malattie Infettive, Ospedale Amedeo di Savoia, Torino.

PROGRAMMA

8:30 Iscrizione e registrazione ECM

9:00 Introduzione e saluti (**P. Altini, G. Orofino**)

9:15 Pregiudizio e stigma nella società moderna (**L. Ciotti**)

SESSIONE I - LA FATICA DELLE CURE NELLE PATOLOGIE CRONICHE - Moderatori:

P. Altini, S. Patrucco, C. Di Chio

10:00 Tavola rotonda - Voci dal labirinto della cura

- La cronicità in ambito onco-ematologico e la tutela dei diritti dei pazienti (**F. Bombaci**)
- La visione del paziente sieropositivo (**S. Patrucco**)
- Il paziente che vive con diabete e/o con obesità (**C. Muratore**)
- Il paziente che vive con sovrappeso (**R. Anardu**)
- Il medico che si occupa di cronicità (**L. Trentini**)
- Un rappresentante della Sanità regionale piemontese (**G. Manna**)
- Il farmacista ospedaliero che deve gestire il budget (**P. Crosasso**)

11:00 Pausa caffè

SESSIONE II - QUANDO LA SCIENZA VINCE - Moderatori: **P. Altini, S. Patrucco, C. Di Chio**

11:15 La terapia a lungo termine dell'infezione da HIV (**G. Orofino**)

11:45 Lo screening e la terapia dell'epatite C (**G. Calleri**)

12:15 I vaccini (**F. Bert**)

12:45 Discussione plenaria

13:10 Conclusioni

13:30 Questionario ECM e valutazione evento

CREDITI ECM E DESTINATARI

Al corso sono stati assegnati **4 crediti formativi**

Codice ECM: **546-463361**

La partecipazione al corso è **gratuita** e riservata a **80 partecipanti** di **tutte le professioni sanitarie**.

Per iscriversi è necessario effettuare la procedura online sul sito www.hdcons.it

Scansionando il QR-code aprirai la pagina dedicata all'evento



L'acquisizione dei Crediti Formativi è subordinata alla presenza al 100% dei lavori. È inoltre obbligatoria la firma della presenza e la compilazione del Questionario di Valutazione.